



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

BANDO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 18</i>
codice misura	05 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione
codice sottomisura	5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
codice tipo intervento	5.2.1 Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>

Testo coordinato con la DGR n.1431 del 15 settembre 2016



INDICE

1.	Descrizione generale.....	3
1.1.	Descrizione tipo intervento.....	3
1.2.	Obiettivi.....	3
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	3
2.	Beneficiari degli aiuti	3
2.1.	Soggetti richiedenti.....	3
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	3
3.	Interventi ammissibili	4
3.1.	Descrizioni interventi	4
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	4
3.3.	Impegni e prescrizioni operative.	4
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	4
3.5.	Spese ammissibili	4
3.6.	Spese non ammissibili	5
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	5
4.	Pianificazione finanziaria	5
4.1.	Importo finanziario a bando	5
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	5
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	5
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	5
4.5.	Revoca, rifiuto e sanzioni	6
5.	Criteri di selezione.....	6
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	6
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	6
6.	Domanda di aiuto	7
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	7
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	7
7.	Domanda di pagamento	7
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	7
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	7
8.	Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	7
9.	Informativa trattamento dati personali.....	8
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	8

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

La misura 5.2 è finalizzata al ripristino della competitività e della redditività del settore agricolo attraverso la riduzione degli effetti negativi causati dagli eventi avversi eccezionali assimilabili alle calamità naturali comprese le fitopatie e le infestazioni parassitarie.

Gli interventi mirano al ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato per consentire una rapida ripresa produttiva delle imprese agricole mediante il recupero delle strutture aziendali utilizzate per lo svolgimento dei cicli produttivi, il riacquisto delle macchine di attrezzature distrutte o danneggiate o la loro riparazione, il reintegro delle scorte vive e morte non più utilizzabili e degli impianti arborei produttivi.

Gli interventi per il ripristino sono attuabili per danni causati da eventi avversi oggetto di formale riconoscimento da parte delle competenti autorità.

1.2. Obiettivi

Focus area 3b): "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Il presente bando prevede la presentazione delle domande di aiuto per interventi di ripristino degli impianti frutticoli di actinidia danneggiati dagli eventi alluvionali nel periodo 30 gennaio - 10 febbraio 2014.

La deliberazione della Giunta regionale n. 171/2016 ha individuato, per le piogge alluvionali dal 30 gennaio al 10 febbraio 2014, le zone territoriali dei seguenti comuni in provincia di Verona: Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Lazise, Mozzecane, Pastrengo, Pescantina, Povegliano Veronese, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio, Verona, Villafranca di Verona dove possono essere applicate le condizioni di intervento di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 102/04.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con decreto del 27 aprile 2016, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 102/2004, l'eccezionale avversità atmosferica per le piogge alluvionali nel periodo 30 gennaio - 10 febbraio 2014 nei comuni sopraindicati della provincia di Verona.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Agricoltori singoli od associati che esercitano attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Gli agricoltori associati sono identificati nelle società agricole e nelle società cooperative di conduzione terreni.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati necessari i seguenti criteri e requisiti:

- a) esercizio attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento animali ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, da parte del soggetto richiedente;
- b) disponibilità, al verificarsi del danno, del capitale fondiario da ripristinare in quanto danneggiato dall'evento medesimo.

Sono esclusi dagli interventi di ripristino di cui al presente bando:

- i. gli Enti pubblici;

- ii. le imprese in difficoltà, salva la condizione che la difficoltà sia dovuta a causa delle perdite o dei danni arrecati dall'evento piogge alluvionali dal 30 gennaio al 10 febbraio 2014;
- iii. i soggetti entrati in possesso del capitale fondiario in data successiva a quella di accertamento del danno da parte di AVEPA.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Ripristino del potenziale produttivo di *actinidia spp.* danneggiato.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

I suddetti interventi sono ammissibili sulla base delle seguenti condizioni:

- a. accertamento da parte di AVEPA della presenza dell'impianto danneggiato oggetto dell'intervento;
- b. localizzazione dell'impianto danneggiato nell'area delimitata dal DGR 171/2016 (paragrafo 1.3 precedente);
- c. incidenza dei danni sul potenziale produttivo pari o superiori al 30% della produzione vendibile dell'UTE interessata agli interventi. La produzione vendibile viene calcolata applicando al piano colturale del fascicolo alla data della verifica del danno da parte di AVEPA (31 ottobre 2015) i valori di rese e prezzi definiti con il decreto AVEPA n. 9 del 27 marzo 2015 "Decreto legislativo 29/03/2004, n.102 e smi. Approvazione elenco rese e prezzi per la determinazione danni da eccezionali eventi atmosferici. Anno 2015"; in alternativa al suddetto metodo tabellare, per la dimostrazione dell'incidenza dei danni sul potenziale produttivo potrà essere assunto la media dell'ultimo triennio del volume d'affari indicato al rigo VE50 delle Dichiarazioni annuali IVA;
- d. interventi ammessi esclusivamente nei limiti della superficie danneggiata come definita dalla accertamento di AVEPA, anche utilizzando specie frutticole diverse;
- e. proprietà/possesso del capitale fondiario interessato dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge di durata fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni;
- f. autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, per situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, da parte del legittimo proprietario/comproprietario dell'immobile, ad eseguire l'intervento e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento
- g. rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa)

3.3. Impegni e prescrizioni operative.

Il ripristino con nuovi impianti di *actinidia spp.* deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche minime descritte nell'allegato tecnico 11.1.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto specificato nel paragrafo 4.2 degli Indirizzi Procedurali generali.

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a) ripristino colture arboree da frutto:
 - espianto di superficie pari alla superficie da reimpiantare: abbattimento, estirpo e rimozione materiali di risulta;
 - lavorazione del terreno, apporto di sostanza organica e sistemazioni idraulico agrarie in preparazione all'impianto;

- acquisto piante;
- squadratura dell'impianto;
- messa a dimora degli astoni.

Le spese possono riguardare il ripristino dei medesimi impianti frutticoli o il ripristino anche mediante impianti di specie diverse da quella distrutta.

Sono ammissibili le spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto, purché successive all'accertamento del danno a cura di AVEPA.

Per le spese di ripristino delle colture arboree da frutto i costi massimi e gli importi unitari sono quelli indicati nel prezzario regionale agroforestale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009 e successivamente modificazioni e integrazioni.

3.6. Spese non ammissibili

- spese di solo estirpo;
- mancati redditi derivanti da perdita di produzione e di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
- spese per il ripristino in superficie diversa da quella dove è ubicato l'impianto danneggiato.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere conclusi e rendicontati ad AVEPA entro il 30 dicembre 2017.

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

Per il presente tipo di intervento l'importo a bando è pari a 3.000.000,00 di euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il contributo è pari al 50% della spesa ammessa.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile per azienda è fissata al minimo in 5.000,00 euro e al massimo in 300.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile per ettaro di superficie ripristinata è di 15.000,00 euro.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). Gli aiuti sono cumulabili con altri aiuti di stato purché gli interventi riguardino diversi costi ammissibili individuabili, oppure con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili - in tutto o in parte coincidenti - unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto. Se del caso il contributo verrà diminuito per ridurre il risarcimento totale fino alla concorrenza dei costi ammissibili per il ripristino fermo restando il massimale di spesa indicato al punto 4.3.

Le spese per gli interventi di ripristino di cui al presente bando non possono essere oggetto di finanziamento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 171 del 23 febbraio 2016 e deliberazione n. 667 del 17 maggio 2016.¹

¹ Sostituzione apportata con DGR n. 1431 del 15/09/2016

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione**5.1. Criteri di priorità e punteggi**

I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n.1934 del 23/12/2015 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

Principio di selezione: Tipologia di beneficiario (IAP, CD)

Ai fini della formazione della graduatoria sono considerati i seguenti criteri di selezione ed i relativi punteggi indicati in corrispondenza di ciascuno.

Principio di selezione 5.2.1.1: Tipologia di beneficiario (IAP, CD)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto	40

Criterio di assegnazione:

per imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto: iscrizione gestione previdenziale specifica o attestazione di qualifica D.Lgs 99/2004.

Principio di selezione 5.2.1.2 Tipologia del potenziale produttivo danneggiato

Non applicato.

Principio di selezione 5.2.1.3: Valore del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 > 70%	potenziale produttivo interessato 30
3.1.2 > 50% e fino al 70%	potenziale produttivo interessato 20
3.1.3 > 40% e fino al 50%	potenziale produttivo interessato 10

Criterio di assegnazione:

la percentuale viene determinata dal rapporto tra i costi di ripristino e il potenziale produttivo dell'UTE interessata, calcolato applicando al piano colturale, risultante dal fascicolo aziendale, i valori di rese e prezzi definiti con decreto di AVEPA, applicativo del D.Lgs 102/04, n. 9 del 27 marzo 2015 o alla media dei tre anni del volume d'affari risultante alla Sez. 5, rigo VE50 delle dichiarazioni IVA 2015-2014-2013 rispettivamente per gli anni d'imposta 2014- 2013- 2012.²

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

² Sostituzione apportata con DGR n. 1431 del 15/09/2016

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'AVEPA, secondo le modalità previste dagli "indirizzi procedurali generali" e dai Manuali AVEPA, entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento, completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico redatto sulla base del prezzario regionale agroforestale;
2. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge;
3. autorizzazione del concedente o parere ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, nel caso di interventi fondiari in aziende in affitto;
4. documentazione relativa ad eventuali coperture assicurative
5. *schema di calcolo della PLV aziendale per la determinazione dell'incidenza del danno ovvero schema di calcolo della media dei tre anni del volume d'affari risultante alla Sez. 5, rigo VE50 delle dichiarazioni IVA 2015-2014-2013 rispettivamente per gli anni d'imposta 2014- 2013- 2012.*³

I documenti indicati sono considerati tutti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata entro il 30 dicembre 2017 secondo le modalità stabilite da AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori di ripristino del capitale fondiario e relazione tecnica sui tempi di lavoro eseguiti con manodopera aziendale e sui lavori eseguiti;
4. dichiarazione di indennizzi ricevuti per le medesime finalità da altri Enti pubblici o documentazione di indennizzi da soggetti privati con indicazione del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione;
5. formulario rifiuti per gli interventi che prevedono spese di smaltimento.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco (e di controlli ex post successivi al pagamento del saldo per operazioni connesse a investimenti) ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

³ Sostituzione apportata con DGR n. 1431 del 15/09/2016

A seconda del tipo di intervento, tali controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di sostegno, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;
- i criteri e le norme in materia di condizionalità.

A seconda della misura di sostegno e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche dettagliate nel Reg. (UE) n.809/2014 (ad esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici ecc.)

I suddetti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione del rifiuto o della revoca del sostegno di cui al par. 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575 – e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it
dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

11. Allegati tecnici

11.1 Caratteristiche minime dei nuovi impianti di *actinidia spp.*

L'impianto deve garantire la stabilità della struttura del terreno, il veloce sgrondo delle acque in eccesso, il mantenimento dell'apparato radicale in un ambiente aerato e la conservazione di buona attività biologica del suolo.

Pertanto l'impianto deve essere realizzato almeno con:

- a) Preventivo apporto di sostanza organica al terreno oggetto dell'impianto;

- b) baulatura accentuata sulla fila (tipo a «doppia falda»), con una differenza tra il colmo e la base di almeno 50 centimetri.